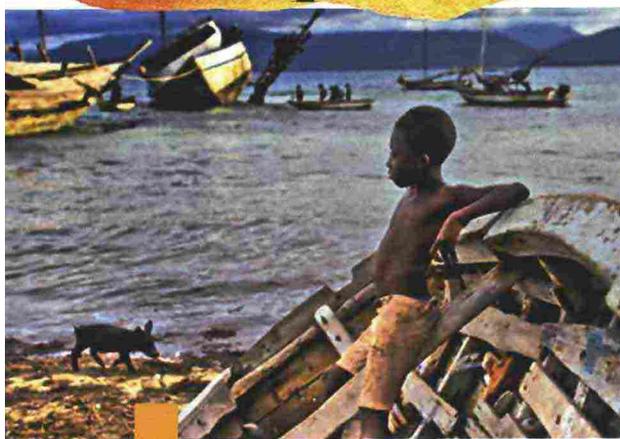


seneparla

**In prima linea**

A lato, Martina Colombari e, in basso, il regista e produttore Paul Haggis, testimonial e sostenitori della Fondazione Rava. Sotto, la presidente Mariavittoria Rava tra i bambini di Haiti.



IL LUSO DI FARE DEL BENE

Anche costruire scuole e ospedali per i poveri del mondo è un privilegio. E una gioia contagiosa. Parla la presidente della **Fondazione Francesca Rava**, che dal 2000 lavora per Haiti

di Gloria Ghiara

Si chiama *The giving pledge* la campagna nata per incoraggiare i più ricchi del mondo a devolvere in beneficenza oltre metà del proprio patrimonio. Voluta da Bill Gates (per la sedicesima volta uomo più ricco del mondo nell'annuale classifica di *Forbes*), dal 2009 ha coinvolto 128 miliardari, tra cui Mark Zuckerberg, il fondatore di Facebook.

Insomma, fare del bene è il lusso più contagioso che ci sia. Anche in Italia, dove la **Fondazione Francesca Rava** affronta ogni giorno, dal 2000, il dramma infinito di Haiti, Paese che, già da prima del terremoto del 2010, versa in condizioni disperate: il 70 per cento della popolazione non ha lavoro, un bambino su tre muore prima dei cinque anni, uno su due non va a scuola. «La Fondazione nasce dopo la morte in un incidente d'auto di mia sorella Francesca», racconta a *Gioia!* la presidente, Mariavittoria Rava. «Aiutando Nph-Nuestros pequeños hermanos, organizzazione internazionale che dal 1954 salva i bambini orfani e abbandonati in nove Paesi dell'America latina, scopro il lavoro di Padre Rick Frechette, sacerdote americano trasferitosi ad Haiti al servizio di Nph e poi laureatosi in medicina: aveva capito che sarebbe stato più utile come medico che come prete».

Fondatore del primo orfanotrofio e del pri-

mo ospedale, il Saint Damien, Padre Rick è da subito molto chiaro con Mariavittoria al telefono: «Non posso raccontarti com'è Haiti, devi venire a vedere». Lei va: «**Ho conosciuto il dramma infinito di questo Paese del quarto mondo, dove i bambini muoiono di fame e malattie curabili**, ma anche il valore straordinario del suo lavoro, che è quello che cerchiamo di sostenere noi dall'Italia e il regista Paul Haggis da Hollywood (vedi box sopra). Oltre l'aiuto materiale - cure, cibo e acqua - padre Rick vuole dare ai ragazzi di Haiti quello che noi vogliamo dare ai nostri figli: un'educazione, un lavoro, la dignità».

Oggi le scuole di strada sono 32 e accolgono 10.000 bambini. Padre Rick ha organizzato case orfanotrofio e una città dei mestieri. **Il Saint Damien è stato ricostruito grazie alle piccole donazioni di tanti italiani:** garantisce cure a 80.000 bambini, ma non è mai abbastanza. Servono fondi, volontari che portino a Haiti il loro know how, dai chirurghi pediatrici ai pannelletti, adozioni a distanza, ragazzi italiani per i campus di volontariato. Serve creare un ponte, tra noi e loro.

Per aiutare subito

La **Fondazione Francesca Rava** aiuta l'infanzia in condizioni di disagio in Italia e nel mondo tramite adozioni a distanza, progetti, attività di sensibilizzazione sui diritti dei bambini, volontariato, città dei mestieri, ricostruzione di case per centinaia di famiglie. Per donare: Iban IT 39 G 03062 34210 000000760000 o con carta di credito sul sito. www.nph-italia.org

Un Oscar all'impegno

Per la prima volta a Haiti con la Fondazione Rava nel 2008, dopo aver constatato l'enorme bisogno di aiuto e lo straordinario lavoro di padre Rick, il regista premio Oscar **Paul Haggis ha deciso di impegnarsi in prima persona**, tanto da fondare, nel 2009, l'organizzazione non profit **Artists for peace and justice**, che coinvolge amici e colleghi del mondo del cinema. In Italia per il lancio del suo nuovo film, *Third person* (nelle sale dal 2 aprile), Haggis ha tenuto a Roma due seminari di recitazione per i quali ha rinunciato al suo compenso per una donazione a favore di Haiti.